

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO AMBIENTE

BANDO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CURA E VALORIZZAZIONE DI BENI COMUNI

DESTINATO AGLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DI CEAS ACCREDITATI E NON ACCREDITATI – ANNUALITÀ 2023

(D.G.R. N. 30/52 DEL 30.09.2022– AZIONE 5)

Oggetto	Finanziamenti di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità attraverso l'adozione e la cura di beni comuni, mediante processi e metodologie partecipative
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare e promuovere aree degradate o in stato di semi abbandono del territorio, come luoghi simbolo della realtà comunale urbana ed extra urbana. - Sensibilizzare le Comunità verso una maggiore responsabilità e impegno nella tutela dei beni comuni. - Creare nuove iniziative e nuovi progetti di cura e adozione dei beni comuni, realizzando processi di gestione collaborativa e coinvolgimento attivo della cittadinanza, con lo scopo di rafforzare il senso di comunità educante. - Migliorare ed estendere progetti realizzati positivamente con il bando del 2020.
Soggetti ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici titolari di CEAS con accreditamento valido e attestabile. - Enti pubblici titolari di CEAS non accreditati in possesso dei seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1) il CEAS possiede una struttura stabile e permanente di proprietà dell'ente titolare o dell'ente gestore, con spazi adeguati a svolgere le funzioni tecniche operative, comprendenti le attività formative, informative, educative e di animazione territoriale strettamente correlate alle necessità del territorio; 2) il CEAS ha stipulato un apposito atto (contratto, convenzione, accordo ecc.), in data antecedente alla scadenza del bando, disciplinante il rapporto con il soggetto gestore, avente durata di almeno 2 anni continuativi; ogni eventuale proroga dovrà avere durata pari ad almeno 2 anni per il mantenimento dello status di CEAS "non accreditato". Tale requisito non è richiesto nel caso in cui Soggetto titolare e soggetto gestore coincidano; 3) il soggetto gestore possiede un'esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità di almeno 3 anni. Questo requisito può essere dimostrato anche attraverso l'esperienza maturata dagli operatori di cui il soggetto gestore intende avvalersi per la realizzazione del Progetto. In tal caso, il soggetto gestore dovrà dimostrare di avvalersi di almeno 2 operatori in possesso del requisito di 3 anni di esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, da attestare attraverso i rispettivi curricula. <p>Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento.</p> <p>Gli Enti titolari di CEAS beneficiari di finanziamenti relativi a: Progetto pilota "CEAS Aperti 2022" – capofila Città metropolitana di Cagliari; CEAS accreditati 2019; CEAS non accreditati 2020; Bando Beni comuni 2020; che alla data di presentazione</p>

	<p>della domanda non hanno presentato la rendicontazione finale e salvo proroghe motivate, non saranno ritenuti ammissibili al presente Bando.</p>
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Proposte progettuali riguardanti l'adozione e la cura di beni comuni sul territorio regionale che coinvolgano cittadini, studenti e portatori d'interesse che si declinino in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di manutenzione, pulizia e valorizzazione di piazze, giardini pubblici, parchi, marciapiedi, cortili delle scuole, cunette delle strade e sentieri, parchi, spiagge ecc.; - interventi di manutenzione e valorizzazione su beni del patrimonio pubblico urbano e extraurbano (murales, facciate, fontane, arredi urbani ecc.); - interventi di recupero e valorizzazione di aree di particolare pregio ambientale e identitario (belvedere, monumenti naturali, piazze di paese ecc.); - interventi di recupero e valorizzazione di aree di particolare rilevanza storico/culturale (luoghi e opere aventi un valore storico e presenti nella tradizione culturale del paese). <p>I progetti dovranno presentare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere un alto carattere dimostrativo ed educativo; - essere innovativi nelle metodologie, nei contenuti e nelle tecniche; - essere attinenti al contesto culturale e ambientale del territorio di riferimento; - avere la capacità di coniugare in modo trasversale le varie dimensioni della sostenibilità (economiche, sociali, ambientali, culturali); - garantire un ampio coinvolgimento dei destinatari nell'individuazione e gestione del bene comune; - garantire un'ampia partecipazione e collaborazione attiva tra i diversi attori (istituzioni, privati, società civile, associazioni, scuole, comunità locale); - promuovere un'efficace collaborazione tra l'ente pubblico e i cittadini; - costituire la base di un impegno che si prolunghi stabilmente nel tempo; - prevedere meccanismi e criteri di valutazione dell'efficacia dell'iniziativa sotto il profilo quantitativo e qualitativo. - I progetti dovranno rispondere a requisiti di sostenibilità ambientale e nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare, di preferenza, materiali locali e/o simili a quelli già adoperati nel contesto nel quale è inserito il bene; - ricorrere all'utilizzo di materiali sostenibili; - ricorrere, ove appropriato, a tecniche di ingegneria naturalistica; - adottare criteri di sostenibilità ambientale nell'organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione del bene comune.
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Costi per servizi e assistenza esterna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi operatori ente gestore CEAS impegnati nella realizzazione del Progetto. - Prestazioni professionisti. - Collaboratori e consulenti esterni. - Servizi forniti da subcontraenti. - Noleggio e utilizzo beni strumentali e infrastrutture. - Realizzazione materiale per la divulgazione. - Costi per la realizzazione di opuscoli, pieghevoli, materiali audiovisivi, materiale cartografico, informativo e simili.

	<ul style="list-style-type: none"> - Trasporto collettivo nella misura massima del 5%. - Trasferte e viaggi. <p>Costi per prodotti di consumo (massimo 40% costo totale progetto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prodotti di consumo connessi alle attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti la tutela e il recupero dei beni comuni (es: i costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e dimostrative). - Attività di tutela e recupero dei beni comuni a supporto del progetto (es. pittura, pennelli, vernici, colle, detergenti, chiodi, materiali vari); - piccole attrezzature di uso comune (es. zappe, vanghe, rastrelli) contenitori ecologici, secchi, pannelli, ecc. <p>Altri costi (massimo 10% costo totale progetto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualsiasi altra spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte. Tutte le spese relative a questa voce dovranno essere debitamente documentate <p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per il personale interno dell'Ente titolare; - spese generali di funzionamento connesse alla realizzazione del progetto.
Entità contribuente	Alle proposte idonee sarà concesso un contributo massimo di € 40.000,00 . Saranno idonee le proposte che conseguiranno il punteggio minimo di 38 punti .
Termini e modalità di presentazione	Le domande in formato PDF , corredate della documentazione prevista dal bando, <u>dovranno essere</u> indirizzate all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente – Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI), e <u>trasmesse via PEC</u> (difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it), <u>entro le ore 24:00 del 15 giugno 2023.</u>